



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 5.10.2022  
COM(2022) 351 final

2022/0318 (BUD)

Proposta di

**BILANCIO RETTIFICATIVO N. 4  
DEL BILANCIO GENERALE 2022**

**Misure aggiuntive per rispondere alle conseguenze della guerra in Ucraina  
Rafforzamento del meccanismo unionale di protezione civile  
Riduzione degli stanziamenti di pagamento e aggiornamento delle entrate  
Altri adeguamenti e aggiornamenti tecnici**

Visti:

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,
- la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea<sup>1</sup>, entrata in vigore il 1° giugno 2021,
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione [...]², in particolare l'articolo 44,
- il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2022, adottato il 24 novembre 2021<sup>3</sup>,
- il bilancio rettificativo n. 1/2022<sup>4</sup>, adottato il 5 aprile 2022,
- il bilancio rettificativo n. 2/2022<sup>5</sup>, adottato il 23 giugno 2022,
- il bilancio rettificativo n. 3/2022<sup>6</sup>, adottato il 14 settembre 2022,
- il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2022<sup>7</sup>, adottato il 1° luglio 2022,

la Commissione europea presenta di seguito al Parlamento europeo e al Consiglio il progetto di bilancio rettificativo n. 5 del bilancio 2022.

## **MODIFICHE DELLO STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE**

Le modifiche degli stati generali delle entrate e della sezione III sono disponibili su EUR-Lex (<https://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm>).

---

<sup>1</sup> Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1).

<sup>2</sup> Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018).

<sup>3</sup> GU L 45 del 24.2.2022.

<sup>4</sup> GU L 142 del 20.5.2022.

<sup>5</sup> GU L 230 del 5.9.2022.

<sup>6</sup> GU L xx del xx.x.2022.

<sup>7</sup> COM(2022) 350 dell'1.7.2022.

## RELAZIONE

### **1. INTRODUZIONE**

Lo scopo del progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 5 per l'esercizio 2022 è quello di aggiornare le spese e le entrate del bilancio per gli scopi seguenti:

- includere il finanziamento del nuovo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA) per colmare le carenze più urgenti e critiche nel settore della difesa promuovendo la cooperazione tra gli Stati membri nell'ambito di appalti comuni, per un importo di 83 milioni di EUR da stanziare dal margine della rubrica 5;
- rafforzare le misure di emergenza nel quadro della componente "filiera alimentare" del programma per il mercato unico, al fine di rimborsare gli Stati membri a seguito di una serie di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità e di peste suina africana, per un importo di 73,8 milioni di EUR;
- anticipare e rafforzare il meccanismo unionale di protezione civile (UCPM) in modo da continuare a canalizzare l'assistenza in natura verso l'Ucraina. Saranno inoltre noleggiati elicotteri e altri aerei leggeri affinché nel 2023 l'Unione disponga di una maggiore preparazione nella lotta contro gli incendi con mezzi aerei e affinché sia accelerata l'acquisizione di mezzi aerei permanenti. A tal fine la Commissione propone di utilizzare l'intero margine residuo nella sottorubrica 2b (130,8 milioni di EUR) e alcuni stanziamenti non utilizzati dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e della Procura europea (EPPO) (7,8 milioni di EUR in totale);
- rafforzare il contributo dell'UE all'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) per evitare difficoltà operative, per un importo di 0,7 milioni dal margine della rubrica 5;
- rafforzare le spese amministrative e le pensioni della rubrica 7 per un importo di 163 milioni di EUR a causa dell'elevata inflazione e del rapido aumento dei prezzi dell'energia;
- ridurre il livello degli stanziamenti di pagamento per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e per EU4Health rispettivamente di 775 milioni di EUR e 129,2 milioni di EUR. Tali importi non hanno potuto essere inclusi nelle riassegnazioni proposte nello "storno globale" (DEC 16/2022) presentato al Parlamento e al Consiglio il 5 ottobre;
- dato il ritardo nell'approvazione di un nuovo mandato all'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA) per l'iniziativa "ReFuelEU Aviation", si propone di restituire l'importo corrispondente della riserva alla linea di bilancio "Trasporti" del meccanismo per collegare l'Europa, dalla quale è stato compensato;
- aggiornare le stime delle risorse proprie tradizionali (RPT) e tenere conto dell'incidenza delle differenze tra tassi di cambio.

Complessivamente, l'incidenza netta del presente PBR sulle spese corrisponde a un aumento di 447,5 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e a una riduzione di 741,1 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

L'incidenza complessiva sulle entrate corrisponde a una diminuzione netta dei contributi basati sull'RNL di 3 779 milioni di EUR.

### **2. STRUMENTO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'INDUSTRIA EUROPEA DELLA DIFESA MEDIANTE APPALTI COMUNI (EDIRPA)**

L'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina ha sottolineato con forza la necessità di adeguare la base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) ai cambiamenti strutturali e di rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri nell'ambito degli appalti pubblici nel settore della difesa. Per colmare le carenze più urgenti e critiche in materia di difesa, la Commissione ha proposto di istituire uno strumento specifico a breve termine: lo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni, con una dotazione finanziaria totale di 500 milioni di EUR per il periodo 2022-2024<sup>8</sup>. Il sostegno finanziario dell'UE da rendere disponibile mediante il nuovo strumento dovrebbe stimolare gli appalti cooperativi nel settore della difesa che coinvolgono diversi Stati membri e avvantaggiare l'EDTIB, garantendo nel contempo la capacità di azione delle forze armate degli Stati membri, la sicurezza dell'approvvigionamento e una maggiore interoperabilità.

In linea con la scheda finanziaria legislativa che accompagna la proposta della Commissione, il presente PBR propone di creare una linea di bilancio dedicata alle spese operative e di assegnare alla riserva 83 milioni di EUR del margine residuo non assegnato in stanziamenti di impegno entro il limite del massimale di spesa della rubrica 5 (Sicurezza e difesa) nel 2022. Rispetto alla scheda finanziaria legislativa che accompagna la proposta della Commissione, si propone di includere un importo di circa 0,7 milioni di EUR dal margine disponibile nella rubrica 5 nell'esercizio 2023, in modo da lasciare spazio al necessario rafforzamento dell'OEDT nell'esercizio 2022. Tenendo conto del tempo necessario per avviare le operazioni, il fabbisogno di pagamenti per lo strumento di difesa a breve termine proseguirà nel 2023 e negli anni successivi. Le relative modifiche ai commenti sono riportate nell'allegato del bilancio.

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
13 06 01	Strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni	p.m.	p.m.
30 02 02	Stanziamenti dissociati ( <i>riserva per l'articolo di bilancio 13 06 01</i> )	82 972 301	p.m.
<b>Totale</b>		<b>82 972 301</b>	<b>p.m.</b>

### 3. ALIMENTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO O ANIMALE

La componente "filiera alimentare" del programma per il mercato unico finanzia misure strutturali di eradicazione e di emergenza per combattere i focolai di malattie animali e la diffusione di organismi nocivi per le piante, cofinanziando i costi ammissibili delle misure adottate dagli Stati membri. A seguito di una serie di gravi focolai di influenza aviaria altamente patogena e di peste suina africana negli Stati membri, la Commissione deve rimborsare a questi ultimi le spese già sostenute negli anni 2019 e 2020. Il costo totale ammonta a quasi 190 milioni di EUR, di cui circa la metà è già stata pagata tramite prefinanziamento. Data l'entità del fabbisogno, anche per i recenti focolai, il bilancio 2022 per le misure di emergenza, pari a 19 milioni di EUR, è del tutto insufficiente.

In questo contesto, al fine di rispettare gli obblighi giuridici nei confronti degli Stati membri derivanti dalle decisioni di sovvenzione già sottoscritte, si propone di rafforzare con 73,8 milioni di EUR i fondi disponibili per le misure di emergenza nel bilancio 2022. Nella rubrica 1 (Mercato unico, innovazione e agenda digitale) sono state individuate due fonti di riassegnazione per un importo totale di 3,8 milioni di EUR, derivanti da diritti percepiti superiori al previsto dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) e da risparmi dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA). Di conseguenza la Commissione propone di finanziare 70 milioni di EUR dal margine non assegnato entro il limite del massimale di spesa della rubrica 1. Si ritiene che gli stanziamenti di pagamento già disponibili nel bilancio 2022 siano adeguati.

<sup>8</sup> COM(2022) 349 del 19.7.2022.

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamanti di impegno	Stanziamanti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
03 02 06	Contribuire a un elevato livello di salute e di benessere delle persone, degli animali e delle piante	73 797 689	0
03 10 01 01	Agenzia europea per le sostanze chimiche — Legislazione sui prodotti chimici	- 2 500 000	0
03 10 01 02	Agenzia europea delle sostanze chimiche — Attività relative alla legislazione sui biocidi	- 1 000 000	0
03 10 04	Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (ESMA)	- 297 689	0
<b>Totale</b>		<b>70 000 000</b>	<b>0</b>

#### 4. RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI REAZIONE DELL'UCPM NELLA LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI

Il meccanismo unionale di protezione civile (UCPM) finanzia misure fondamentali di protezione civile, tra cui la lotta contro gli incendi boschivi. Nell'estate del 2022 gli incendi boschivi sono iniziati prima rispetto agli anni precedenti e sono stati di maggiore intensità. Il rischio di incendi si è esteso ad aree precedentemente non esposte, provocando vittime e feriti tra i vigili del fuoco, ingenti danni a beni immobili e la distruzione su larga scala di aree naturali protette. A seconda dell'ambiente naturale, gli incendi boschivi hanno avuto caratteristiche e dimensioni diverse. Oltre agli aeromobili di grandi dimensioni, un'efficace capacità antincendio richiede attrezzature flessibili come velivoli leggeri, elicotteri e mezzi di terra per far fronte alle diverse circostanze. La limitata disponibilità di tali capacità specializzate rimane una delle principali debolezze per quanto riguarda la risposta dell'UE alle crisi.

Nel discorso sullo stato dell'Unione di quest'anno, la Presidente Von der Leyen ha annunciato l'intenzione di raddoppiare i mezzi aerei antincendio dell'UE aggiungendo dieci aeromobili anfibi leggeri e tre elicotteri. Il rafforzamento della flotta aerea sarà assicurato inizialmente con un leasing temporaneo, al fine di garantire la disponibilità di questi mezzi supplementari per le estati 2023 e 2024. Allo stesso tempo sarà accelerata la procedura di acquisto di una flotta aerea permanente, per aumentare la preparazione ai futuri incendi. Tale flotta sarà progressivamente disponibile tra il 2024 e il 2030.

Parallelamente, negli ultimi mesi di quest'anno deve essere garantita la continuità dell'assistenza dell'UCPM alle persone in fuga dall'Ucraina. Data l'entità e la durata del fabbisogno, il rafforzamento messo a disposizione quest'anno è insufficiente.

La Commissione propone pertanto di finanziare queste azioni rafforzando e anticipando il fabbisogno di bilancio nel presente PBR n. 5/2022 (138,6 milioni di EUR) e nella lettera rettificativa 1/2023 del progetto di bilancio 2023 (41,4 milioni di EUR), entrambi presentati al Parlamento e al Consiglio il 5 ottobre 2022. L'importo complessivo di 180 milioni di EUR per il periodo 2022-2023 comprende 10 milioni di EUR per le attività e i poli dell'UCPM (in relazione all'assistenza fornita all'Ucraina), 55 milioni di EUR per la preparazione alle stagioni degli incendi 2023-2024, in particolare per il noleggio di elicotteri e aerei leggeri, 90 milioni di EUR per l'acquisto di elicotteri e 25 milioni di EUR per l'acquisto di aeromobili pesanti. L'acquisto di elicotteri e aeromobili era già previsto nella programmazione iniziale, ma si propone di accelerare la formazione di una flotta permanente rescEU, per la quale l'importo di 115 milioni di EUR sarà compensato da una corrispondente riduzione nel 2026 e nel 2027.

Il rafforzamento degli stanziamenti d'impegno per il 2022 riguarda i seguenti elementi:

- 10 milioni di EUR per incanalare l'assistenza in natura dagli Stati membri all'Ucraina e per garantire le evacuazioni mediche;

- 28 milioni di EUR per rafforzare la preparazione dell'UE alla stagione degli incendi 2023, in particolare avviando il noleggio di aeromobili leggeri ed elicotteri. In questo modo si colmeranno anche le carenze esistenti fino alla completa formazione e al pieno esercizio della flotta aerea permanente rescEU (cfr. il punto successivo);
- 100,6 milioni di EUR per accelerare lo sviluppo di una flotta permanente rescEU con l'acquisto da parte degli Stati membri di aeromobili pesanti ed elicotteri nell'ambito dell'UCPM. Nell'ambito dell'attuale pianificazione, la flotta diventerà progressivamente disponibile tra il 2026 e il 2030. L'anticipazione di questo importo contribuirebbe ad accelerare la procedura di acquisto in modo che i primi elicotteri possano essere disponibili già nel 2024/2025 e gli aeromobili pesanti siano ordinati e consegnati più rapidamente. L'importo di 100,6 milioni di EUR sarà compensato da una riduzione corrispondente nel 2026 e nel 2027.

Nel bilancio 2022 sono state individuate due fonti di riassegnazione degli stanziamenti di impegno nella sottorubrica 2b, di cui 6,2 milioni di EUR provengono dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA), risultanti da un numero minore di domande di medicinali orfani rispetto alle stime iniziali, da un aumento delle commissioni percepite derivanti da altre domande e da un breve rinvio dell'attuazione del mandato esteso. Altri 1,5 milioni di EUR si riferiscono alla Procura europea (EPPO) e derivano da minori costi di traduzione legati alla scadenza dei fascicoli e a minori costi di indagine. Per il restante importo di 130,8 milioni di EUR, la Commissione propone di utilizzare l'intero margine non assegnato entro il limite del massimale di spesa della sottorubrica 2b (Resilienza e valori). Non sono necessari stanziamenti di pagamento supplementari per l'UCPM nel 2022, mentre gli stanziamenti di pagamento relativi all'EMA e all'EPPO sono inclusi nello "storno globale" (DEC 16/2022).

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
06 05 01	Meccanismo unionale di protezione civile (rescEU)	138 569 459	0
06 10 03 01	Contributo dell'Unione all'Agenzia europea per i medicinali	- 4 754 000	0
06 10 03 02	Contributo speciale a favore dei medicinali orfani	- 1 476 000	0
07 10 08	Procura europea (EPPO)	- 1 525 000	0
<b>Totale</b>		<b>130 814 459</b>	<b>0</b>

## 5. OSSERVATORIO EUROPEO DELLE DROGHE E DELLE TOSSICODIPENDENZE (OEDT)

La Commissione propone di rafforzare il contributo dell'UE all'OEDT con un importo di 0,7 milioni di EUR dal margine residuo non assegnato entro il limite del massimale di spesa della rubrica 5 (Sicurezza e difesa). Tale rafforzamento è necessario sia per evitare un ulteriore ridimensionamento delle attività principali onde riuscire a sostenere l'aumento dei costi salariali sia per consentire all'Agenzia di effettuare investimenti essenziali nel settore delle TIC per la cibersicurezza.

La Commissione ha proposto un corrispondente rafforzamento degli stanziamenti di pagamento nello "storno globale" (DEC 16/2022).

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
12 10 03	Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)	700 000	0
<b>Totale</b>		<b>700 000</b>	<b>0</b>

## 6. AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA AEREA (EASA)

La proposta ReFuelEU Aviation<sup>9</sup> mira a garantire condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile, il che comporta compiti aggiuntivi per l'EASA, in particolare la fornitura alle autorità nazionali competenti di dati sul carburante per l'aviazione caricato negli aeroporti dell'Unione. In attesa dell'adozione della proposta legislativa, il bilancio 2022 include un importo specifico a tal scopo di 1,8 milioni di EUR sulla linea di riserva. Dato il ritardo osservato nell'iter legislativo, si propone di restituire l'importo corrispondente all'articolo di bilancio 02 03 01 "Trasporti" dell'MCE, dal quale è stato inizialmente compensato.

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanzamenti di impegno	Stanzamenti di pagamento
02 03 01	Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	1 800 000	1 800 000
30 02 02	Stanzamenti dissociati ( <i>riserva per l'articolo di bilancio 02 10 01</i> )	-1 800 000	-1 800 000
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## 7. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA

L'elevata inflazione e il rapido aumento dei prezzi dell'energia incidono notevolmente sulle spese amministrative delle istituzioni, sulle pensioni e sulle scuole europee. La Commissione ha provato a contenere le spese amministrative mantenendo, con sempre più difficoltà, una politica del personale stabile e applicando per quanto possibile riduzioni sostanziali delle spese non salariali, come quelle per riunioni e missioni.

Anche le altre istituzioni hanno fatto tutto il possibile per coprire il fabbisogno aggiuntivo mediante la redistribuzione delle risorse esistenti e il rinvio degli investimenti non obbligatori. Ciononostante è necessario rafforzare le spese amministrative delle istituzioni, esclusi il Consiglio, la Corte dei conti europea e il Mediatore europeo, per i quali non è richiesto alcun rafforzamento.

Il rafforzamento in questione è necessario in particolare per tenere conto dell'attualizzazione delle retribuzioni prevista per il 2022. A norma degli articoli 64 e 65 dello statuto, il livello delle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti dell'Unione europea è attualizzato ogni anno sulla base di una relazione presentata dalla Commissione e fondata sui dati statistici elaborati da Eurostat d'intesa con i servizi statistici nazionali degli Stati membri che rispecchiano la situazione negli Stati membri al 1° luglio. Il calcolo dell'attualizzazione si fonda sul principio del parallelismo tra l'andamento delle retribuzioni reali (al netto dell'inflazione) dei funzionari dell'UE e quelle dei funzionari nazionali degli Stati membri e rispecchia l'effetto combinato di due variabili principali:

- l'evoluzione annua delle retribuzioni reali dei funzionari delle amministrazioni centrali di un campione di dieci Stati membri, che rappresentano oltre il 75 % del PIL dell'Unione;
- l'inflazione annua a Bruxelles e Lussemburgo, calcolata ponderando l'inflazione nazionale dei prezzi al consumo misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) per il Belgio e dall'indice dei prezzi al consumo (IPC) per il Lussemburgo in base alla distribuzione del personale dell'Unione in servizio in tali Stati membri.

Nel bilancio 2022 il previsto tasso di attualizzazione delle retribuzioni, da applicare con effetto retroattivo a decorrere dal 1° luglio 2022, era pari al 2,5 % (impatto di 6 mesi). Questo tasso è stato calcolato dai servizi della Commissione nel novembre 2021 in base all'evoluzione stimata del potere

<sup>9</sup> COM(2021) 561 del 14.7.2021.

d'acquisto e del costo della vita per il periodo di riferimento (1° luglio 2021 – 30 giugno 2022), secondo il metodo prescritto dallo statuto.

In conformità delle disposizioni di cui all'allegato XI dello statuto, la relazione di Eurostat per l'esercizio in corso sarà pubblicata il 31 ottobre e stabilirà l'adeguamento delle retribuzioni nominali nette dei funzionari dell'UE a Bruxelles e Lussemburgo con effetto da luglio 2022, al fine di mantenere un'evoluzione parallela del potere d'acquisto rispetto ai funzionari nazionali degli Stati membri. Dal momento che la relazione della Commissione<sup>10</sup> al Consiglio e al Parlamento europeo sarà adottata solo a novembre, è opportuno riesaminare la situazione fin da ora, senza pregiudizio della relazione finale, poiché la probabilità che l'attualizzazione delle retribuzioni sia superiore a quella considerata per stabilire il bilancio 2022 è elevata. In particolare la misura ufficiale dell'inflazione pubblicata in Belgio e Lussemburgo per il periodo in questione è nettamente più elevata di quella prevista inizialmente (8,6 %). Allo stesso tempo si stima che il potere d'acquisto nei dieci Stati membri inclusi nel campione diminuirà del 3,9 %. Inoltre, secondo le ultime proiezioni economiche, si stima che il PIL dell'UE raggiungerà nel 2022 il livello "pre-crisi" del 2019, innescando così il ricalcolo dell'attualizzazione "sospesa" del potere d'acquisto del 2020 del 2,5 %, in conformità dell'articolo 11 dell'allegato XI dello statuto. Per di più l'attualizzazione intermedia di stipendi e pensioni del 2,4 % ha comportato spese aggiuntive per i primi sei mesi del 2022, che non erano state incluse nel bilancio 2022.

L'incidenza sull'esercizio finanziario 2023 delle ipotesi riviste sarà indicata nella lettera rettificativa n. 1/2023 del progetto di bilancio 2023.

L'allegato XI dello statuto fissa chiaramente a fine ottobre la scadenza per la compilazione della relazione e sarebbe troppo tardi presentare formalmente una proposta di bilancio rettificativo dopo la fissazione definitiva del tasso. Tuttavia, nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria e di una procedura di bilancio accurata, la proposta di aumento degli stanziamenti di bilancio relativi a stipendi e pensioni è giustificata.

Oltre agli elementi sopra citati, il vertiginoso aumento dei prezzi dell'energia comporterà spese aggiuntive imprevedute fino alla fine del 2022, il che impone un rafforzamento del bilancio della maggior parte delle istituzioni affinché queste ultime possano adempiere a tutti i relativi obblighi contrattuali. In particolare nel caso del servizio europeo per l'azione esterna, un ulteriore onere è rappresentato dalla sua notevole esposizione alle oscillazioni dei tassi di cambio. L'esecuzione del suo bilancio è pertanto influenzata in larga misura dalla diminuzione del valore dell'euro, che comporta un fabbisogno aggiuntivo impreveduto.

Complessivamente, la proposta prevede un aumento delle spese non dissociate della rubrica 7 (Pubblica amministrazione europea) di 163 milioni di EUR per il 2022, di cui 11,7 milioni di EUR per la Commissione, 78,2 milioni di EUR per il personale e le pensioni dei membri di tutte le istituzioni, 8,9 milioni di EUR per le scuole europee e 64,3 milioni di EUR per tutte le altre istituzioni partecipanti.

L'incidenza complessiva sulle spese è la seguente:

*Importi in EUR*

---

<sup>10</sup> L'articolo 65, paragrafo 1, dello statuto dei funzionari e del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea impone alla Commissione di fornire i dati corrispondenti all'incidenza di bilancio delle retribuzioni e delle pensioni dei funzionari dell'Unione alla luce dell'attualizzazione del 2022 delle retribuzioni e delle pensioni dei funzionari e degli altri agenti dell'UE e dei coefficienti correttori ad esse applicati.

	<b>Bilancio 2022 (incl. BR nn. 1-3/2022 e PBR n. 4/2022)</b>	<b>Progetto di bilancio rettificativo n. 5/2022</b>	<b>Bilancio 2022 (incl. BR nn. 1-3/2022 e PBR nn. 4-5/2022)</b>
<b>Pensioni e scuole europee</b>	2 332 178 613	87 067 538	2 419 246 151
Pensioni	2 124 614 000	78 214 000	2 202 828 000
Scuole europee	207 564 613	8 853 538	216 418 151
<b>Spese amministrative delle istituzioni</b>	8 287 945 712	75 971 088	8 363 916 800
Commissione	3 868 129 450	11 700 000	3 879 829 450
Altre istituzioni	4 419 816 262	64 271 088	4 484 087 350
Parlamento europeo	2 112 164 198	48 747 088	2 160 911 286
Consiglio europeo e Consiglio	611 473 556	0	611 473 556
Corte di giustizia dell'Unione europea	464 774 000	3 080 000	467 854 000
Corte dei conti	162 141 175	0	162 141 175
Comitato economico e sociale europeo	150 871 643	1 580 000	152 451 643
Comitato delle regioni	108 376 858	1 600 000	109 976 858
Mediatore europeo	12 097 411	0	12 097 411
Garante europeo della protezione dei dati	20 202 000	64 000	20 266 000
Servizio europeo per l'azione esterna	777 715 420	9 200 000	786 915 420
<b>Totale</b>	<b>10 620 124 325</b>	<b>163 038 626</b>	<b>10 783 162 951</b>

L'incidenza dettagliata per sezioni è la seguente:

#### Sezione I – Parlamento europeo

*Importi in EUR*

<b>Linea di bilancio</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Stanzamenti di impegno</b>	<b>Stanzamenti di pagamento</b>
1 0 2	Indennità transitorie	28 464	28 464
1 0 0 0	Indennità	1 907 856	1 907 856
1 0 3 1	Pensioni d'invalidità (SID)	4 560	4 560
1 0 3 2	Pensioni di reversibilità (SID)	46 656	46 656
1 2 0 0	Retribuzioni e indennità	17 015 352	17 015 352
1 2 0 2	Ore straordinarie retribuite	2 400	2 400
1 2 2 0	Indennità in caso di dispensa dall'impiego e di congedi nell'interesse del servizio	65 280	65 280
1 4 0 0	Altri agenti — Segretariato generale e gruppi politici	1 639 056	1 639 056
1 4 0 1	Altri agenti — Sicurezza	959 832	959 832
1 4 0 2	Altri agenti — Autisti al Segretariato generale	182 400	182 400
1 4 0 4	Tirocini, esperti nazionali distaccati, scambi di funzionari e visite di studio	240 288	240 288
1 4 0 5	Spese per l'interpretazione: interpretazione esterna	1 153 080	1 153 080
2 0 2 4	Consumi energetici	20 320 000	20 320 000
4 2 2	Spese relative agli assistenti parlamentari	5 181 864	5 181 864
<b>Totale</b>		<b>48 747 088</b>	<b>48 747 088</b>

#### Sezione III – Commissione europea

*Importi in EUR*

<b>Linea di bilancio</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Stanzamenti di impegno</b>	<b>Stanzamenti di pagamento</b>
20 01 02 01	Retribuzioni e indennità — Sede e uffici di rappresentanza	11 700 000	11 700 000

21 01 01	Pensioni e indennità	76 700 000	76 700 000
21 01 02 01	Pensioni degli ex membri del Parlamento europeo	1 000 000	1 000 000
21 01 02 04	Pensioni degli ex membri della Corte di giustizia dell'Unione europea	514 000	514 000
21 02 01 01	Ufficio del segretario generale delle scuole europee (Bruxelles)	362 059	362 059
21 02 01 02	Bruxelles I	1 249 985	1 249 985
21 02 01 03	Bruxelles II	2 024 297	2 024 297
21 02 01 04	Bruxelles III	1 029 839	1 029 839
21 02 01 05	Bruxelles IV	1 216 555	1 216 555
21 02 01 06	Lussemburgo I	882 627	882 627
21 02 01 07	Lussemburgo II	707 389	707 389
21 02 01 08	Mol	259 313	259 313
21 02 01 09	Francoforte	329 414	329 414
21 02 01 10	Karlsruhe	97 376	97 376
21 02 01 11	Monaco	4 759	4 759
21 02 01 12	Alicante	47 647	47 647
21 02 01 13	Varese	550 897	550 897
21 02 01 14	Bergen	91 381	91 381
<b>Totale</b>		<b>98 767 538</b>	<b>98 767 538</b>

#### Sezione IV – Corte di giustizia dell'UE

*Importi in EUR*

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
1 2 0 0	Retribuzioni e indennità	1 300 000	1 300 000
1 4 0 0	Altri agenti	250 000	250 000
1 4 0 6	Prestazioni esterne nel settore linguistico (agenti interpreti di conferenza)	280 000	280 000
2 0 2 4	Consumi energetici	1 250 000	1 250 000
<b>Totale</b>		<b>3 080 000</b>	<b>3 080 000</b>

#### Sezione VI – Comitato economico e sociale europeo

*Importi in EUR*

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
1 2 0 0	Retribuzione e indennità	1 080 000	1 080 000
2 0 2 4	Consumi energetici	500 000	500 000
<b>Totale</b>		<b>1 580 000</b>	<b>1 580 000</b>

#### Sezione VII – Comitato delle regioni

*Importi in EUR*

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
1 2 0 0	Retribuzione e indennità	1 200 000	1 200 000
2 0 2 4	Consumi energetici	400 000	400 000
<b>Totale</b>		<b>1 600 000</b>	<b>1 600 000</b>

#### Sezione IX – Garante europeo della protezione dei dati

*Importi in EUR*

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
1 0 0 0	Retribuzione e indennità	9 000	9 000
1 1 1 0	Agenti contrattuali	51 000	51 000

1 1 1 1	Spese per tirocini e scambi di personale	4 000	4 000
<b>Totale</b>		<b>64 000</b>	<b>64 000</b>

## Sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna

<i>Importi in EUR</i>			
<b>Linea di bilancio</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Stanziamen ti di impegno</b>	<b>Stanziamen ti di pagamento</b>
3 0 0 0	Retribuzioni e altri diritti del personale statuario	6 300 000	6 300 000
3 0 0 3	Immobili e spese accessorie	2 900 000	2 900 000
<b>Totale</b>		<b>9 200 000</b>	<b>9 200 000</b>

### 8. RIDUZIONE DEL FABBISOGNO DI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO

Lo "storno globale" è un esercizio annuale organizzato a livello istituzionale in seno alla Commissione per il quale tutte le direzioni generali e i servizi sono invitati a riesaminare, entro inizio settembre, la rispettiva esecuzione dei pagamenti del bilancio in corso fino alla fine dell'esercizio interessato. Tale esercizio mira a garantire la massima esecuzione del bilancio in termini di stanziamenti di pagamento alla fine dell'esercizio, combinando il fabbisogno supplementare con le previste sottoesecuzioni. Ogni anno a inizio ottobre viene quindi presentata al Parlamento europeo e al Consiglio una domanda di storno ad hoc (a norma dell'articolo 31 del regolamento finanziario<sup>11</sup>).

L'esercizio di "storno globale" ha evidenziato una sottoesecuzione di alcuni programmi per circa 2,9 miliardi di EUR, in parte compensata da richieste di rafforzamento per circa 2 miliardi di EUR. Il saldo rimanente di 0,9 miliardi di EUR non può essere assorbito nel 2022 e dovrà essere ridotto per evitare un'eccedenza di spesa alla fine dell'anno. Di conseguenza la Commissione propone di ridurre il livello degli stanziamenti di pagamento per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e per il programma UE per la salute (EU4Health) rispettivamente di 775 milioni di EUR e 129,2 milioni di EUR.

Per quanto riguarda il FEASR, la Commissione ha effettuato un'analisi delle dichiarazioni di spesa ricevute finora e delle previsioni più recenti degli Stati membri presentate alla fine di agosto 2022. La prevista sottoesecuzione è dovuta a due fattori. In primo luogo, alcuni beneficiari hanno rinviato o abbandonato del tutto i loro progetti a causa dell'aumento dei costi dovuto all'alta inflazione. In secondo luogo, i dati disponibili mostrano che in alcuni Stati membri l'attuazione dei progetti a titolo di NextGenerationEU ha subito un'accelerazione, mentre quella dei progetti sostenuti dal FEASR è rallentata.

Per quanto riguarda il programma EU4Health, la sottoesecuzione è dovuta al progetto EU FAB, una rete di strutture costantemente disponibili per la produzione di vaccini e strumenti terapeutici con un bilancio di 160 milioni di EUR, finanziato dal programma. Il suo obiettivo è garantire il mantenimento di capacità produttive sufficienti e flessibili tra un'emergenza sanitaria e l'altra, in modo che siano disponibili capacità produttive sufficienti nella fase iniziale di un'emergenza sanitaria, prima che l'industria ne aumenti la produzione. Tuttavia, data l'ampia portata e la complessità del progetto, la procedura di gara ha richiesto più tempo di quanto inizialmente previsto, con il conseguente rinvio della firma del contratto alla fine del 2022. I pagamenti corrispondenti saranno pertanto esigibili negli anni successivi. La richiesta di stanziamenti di pagamento nel progetto di bilancio 2023 include già il necessario adeguamento.

La riduzione degli stanziamenti di pagamento richiesta nel presente PBR è illustrata di seguito.

*EUR*

<sup>11</sup> GU L 193 del 30.7.2018.

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamanti di impegno	Stanziamanti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
06 06 01	Programma UE per la salute	0	-129 184 830
08 03 01 02	Tipi di interventi di sviluppo rurale — Programmi 2014-2022	0	-775 000 000
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>-904 184 830</b>

## 9. AGGIORNAMENTO DELLE ENTRATE

Nel PBR n. 5/2022 si propone di inserire nel bilancio 2022 un aggiornamento delle stime relative alle risorse proprie tradizionali (RPT) e di includere gli effetti stimati delle differenze tra tassi di cambio. Complessivamente l'eccedenza delle entrate è stimata a 3,0 miliardi di EUR, il che ridurrà di conseguenza i contributi basati sull'RNL degli Stati membri. La tabella seguente presenta una ripartizione delle stime aggiornate delle entrate per il 2022, mentre i dettagli sono riportati nelle due sezioni seguenti.

EUR

Linea delle entrate	Denominazione	Bilancio 2022 (incl. PBR n. 4)	Progetto di bilancio rettificativo n. 5/2022	Nuovo importo
1 2 0	Dazi doganali e altro	20 479 800 000	3 285 000 000	23 764 800 000
2 4 0	Adeguamento relativo alle differenze tra tassi di cambio per le risorse proprie	p.m.	-247 000 000	-247 000 000
	<b>Totale</b>	<b>20 479 800 000</b>	<b>3 038 000 000</b>	<b>23 517 800 000</b>

### 9.1 Risorse proprie tradizionali

Il PBR n. 4/2022 include le previsioni rivedute per il 2022 riguardanti le entrate di bilancio, come convenuto nella 185<sup>a</sup> riunione del CCRP del 23 maggio 2022. Tuttavia sulla base di una riscossione dei dazi doganali sulle importazioni superiore alle previsioni nel periodo gennaio-agosto, nonché della riscossione di importi legati in particolare ai casi di sottovalutazione (inclusa la riscossione del relativo pagamento del Regno Unito nel giugno 2022), è opportuno aggiornare le stime riguardanti le risorse proprie tradizionali (RPT) per un importo totale di 3 285 milioni di EUR.

### 9.2 Differenze tra tassi di cambio delle risorse proprie

Il bilancio è stabilito in euro, mentre i contributi degli Stati membri sono determinati nella valuta nazionale. I contributi annuali degli Stati membri sono versati in 12 rate mensili ("dodicesimi"). Ogni rata versata in una valuta diversa dall'euro è contabilizzata in base ai tassi di cambio mensili del mese in cui viene effettuato il pagamento.

Per gli Stati membri non appartenenti alla zona euro, il bilancio viene convertito in valuta nazionale utilizzando il tasso di cambio dell'ultimo giorno di quotazione dell'anno civile che precede l'esercizio finanziario<sup>12</sup>. Pertanto, per il 2022, al fine di convertire il bilancio da euro in valute diverse dall'euro è utilizzato il tasso di cambio del 31 dicembre 2021. Di conseguenza le differenze tra i tassi di cambio utilizzati per calcolare il "dodicesimo" mensile in valuta nazionale e i tassi contabili applicabili nel mese di pagamento del "dodicesimo" comportano inevitabilmente differenze tra gli importi delle risorse proprie in euro previsti nel bilancio e l'importo effettivamente incassato.

Le oscillazioni mensili dei tassi di cambio possono compensarsi a vicenda durante un esercizio finanziario. Tuttavia l'andamento del tasso di cambio nel 2022 è finora complessivamente negativo.

<sup>12</sup> Articolo 10 bis, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria.

Da gennaio a settembre è stato registrato un totale negativo di 150 milioni di EUR di differenze tra i tassi di cambio per le risorse proprie. Per il resto dell'anno si stima un ulteriore importo negativo di 97 milioni di EUR. Al fine di ridurre il rischio di un disavanzo di bilancio entro la fine del 2022, si propone di iscrivere a bilancio un importo negativo di 247 milioni di EUR per compensare le differenze tra i tassi di cambio fino alla fine dell'esercizio.

## **10. FINANZIAMENTO**

Nel complesso, nel bilancio 2022 sono richiesti un aumento di 447,5 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e una riduzione di 741,1 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

L'incidenza cumulativa sui contributi basati sull'RNL risultante dalla riduzione degli stanziamenti di pagamento e dall'aumento delle risorse proprie tradizionali è pari a una riduzione di 3 779,1 milioni di EUR.

**11. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP**

	Bilancio 2022 (incl. BR nn. 1-3/2022 e PBR n. 4/2022)		Progetto di bilancio rettificativo n. 5/2022		Bilancio 2022 (incl. BR nn. 1-3/2022 e PBR nn. 4-5/2022)	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP
<b>1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale</b>	<b>21 775 079 340</b>	<b>21 473 535 651</b>	<b>70 000 000</b>		<b>21 845 079 340</b>	<b>21 473 535 651</b>
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	21 878 000 000				21 878 000 000	
<i>Margine</i>	102 920 660		-70 000 000		32 920 660	
<b>2. Coesione, resilienza e valori</b>	<b>67 644 377 865</b>	<b>62 052 771 658</b>	<b>130 814 459</b>	<b>-129 184 830</b>	<b>67 775 192 324</b>	<b>61 923 586 828</b>
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	67 806 000 000				67 806 000 000	
<i>Margine</i>	161 622 135		-130 814 459		30 807 676	
<b>2a. Coesione economica, sociale e territoriale</b>	<b>61 314 192 324</b>	<b>56 350 922 710</b>			<b>61 314 192 324</b>	<b>56 350 922 710</b>
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	61 345 000 000				61 345 000 000	
<i>Margine</i>	30 807 676				30 807 676	
<b>2b. Resilienza e valori</b>	<b>6 330 185 541</b>	<b>5 701 848 948</b>	<b>130 814 459</b>	<b>-129 184 830</b>	<b>6 461 000 000</b>	<b>5 572 664 118</b>
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	6 461 000 000				6 461 000 000	
<i>Margine</i>	130 814 459		-130 814 459		0	
<b>3. Risorse naturali e ambiente</b>	<b>56 681 112 059</b>	<b>56 601 766 838</b>		<b>-775 000 000</b>	<b>56 681 112 059</b>	<b>55 826 766 838</b>
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	56 965 000 000				56 965 000 000	
<i>Margine</i>	283 887 941				283 887 941	
<b>Di cui: spese connesse al mercato e pagamenti diretti</b>	<b>40 368 859 305</b>	<b>40 393 039 132</b>			<b>40 368 859 305</b>	<b>40 393 039 132</b>
<i>Sottomassimale del FEAGA</i>	41 257 000 000				41 257 000 000	
<i>Differenza legata all'arrotondamento esclusa dal calcolo del sottomargine</i>	800 000				800 000	
<i>Trasferimenti netti tra il FEAGA e il FEASR</i>	-618 000 000				-618 000 000	
<i>Saldo netto disponibile per le spese del FEAGA (sottomassimale corretto mediante trasferimenti tra FEAGA e FEASR)</i>	40 639 000 000				40 639 000 000	
<i>Sottomargine del FEAGA</i>	270 140 695				270 140 695	
<b>4. Migrazione e gestione delle frontiere</b>	<b>3 360 000 000</b>	<b>3 254 270 962</b>			<b>3 360 000 000</b>	<b>3 254 270 962</b>
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	3 360 000 000				3 360 000 000	
<i>Margine</i>	0				0	
<b>5. Sicurezza e difesa</b>	<b>1 812 327 699</b>	<b>1 237 861 185</b>	<b>83 672 301</b>		<b>1 896 000 000</b>	<b>1 237 861 185</b>
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	1 896 000 000				1 896 000 000	
<i>Margine</i>	83 672 301		-83 672 301		0	
<b>6. Vicinato e resto del mondo</b>	<b>17 170 442 918</b>	<b>12 916 051 937</b>			<b>17 170 442 918</b>	<b>12 916 051 937</b>
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	368 442 918				368 442 918	
<i>Massimale</i>	16 802 000 000				16 802 000 000	
<i>Margine</i>	0				0	

<b>7. Pubblica amministrazione europea</b>	<b>10 620 124 324</b>	<b>10 620 224 324</b>	<b>163 038 626</b>	<b>163 038 626</b>	<b>10 783 162 950</b>	<b>10 783 262 950</b>
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	<i>11 058 000 000</i>				<i>11 058 000 000</i>	
<i>Margine</i>	<i>437 875 676</i>		<i>-163 038 626</i>		<i>274 837 050</i>	
<b>di cui: spese amministrative delle istituzioni</b>	<b>8 287 945 711</b>	<b>8 288 045 711</b>	<b>75 971 088</b>	<b>75 971 088</b>	<b>8 363 916 799</b>	<b>8 364 016 799</b>
<i>Sottomassimale</i>	<i>8 528 000 000</i>				<i>8 528 000 000</i>	
<i>Sottomargine</i>	<i>240 054 289</i>		<i>-75 971 088</i>		<i>164 083 201</i>	
<b>Stanziamenti per le rubriche</b>	<b>179 063 464 205</b>	<b>168 156 482 555</b>	<b>447 525 386</b>	<b>-741 146 204</b>	<b>179 510 989 591</b>	<b>167 415 336 351</b>
<i>Massimale</i>	<i>179 765 000 000</i>	<i>170 558 000 000</i>			<i>179 765 000 000</i>	<i>170 558 000 000</i>
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	<i>368 442 918</i>	<i>467 248 692</i>			<i>368 442 918</i>	<i>467 248 692</i>
<i>Margine</i>	<i>1 069 978 713</i>	<i>2 868 766 137</i>	<i>-447 525 386</i>	<i>741 146 204</i>	<i>622 453 327</i>	<i>3 609 912 341</i>
<b>Strumenti speciali tematici</b>	<b>2 799 170 382</b>	<b>2 622 838 000</b>			<b>2 799 170 382</b>	<b>2 622 838 000</b>
<b>Totale stanziamenti</b>	<b>181 862 634 587</b>	<b>170 779 320 555</b>	<b>447 525 386</b>	<b>-741 146 204</b>	<b>182 310 159 973</b>	<b>170 038 174 351</b>